

plice sospetto per poter fermare l'individuo, quando vi siano sospetti di cattiva condotta.

Tutte queste idee, che non sto a ripetere, io raccomandando all'onorevole guardasigilli ed al ministro dell'interno, perchè qui si tratta di provvedere ad uno dei bisogni maggiori della nostra società; in quanto che la pena, la quale dovrebbe tendere a riformare l'individuo, ove non sia applicata come si conviene, anzichè aggiungere quella riforma correttiva ed esemplare, che si propone la scienza, conduce invece a fare degli stabilimenti penali una scuola di maggiori pervertimento.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. L'onorevole preopinante, argomentando dal numero grandissimo di detenuti che pur troppo noi abbiamo nelle nostre carceri, vorrebbe che si andasse ricercando qualche rimedio, e per questo si rivolge a me ed all'onorevole mio collega il ministro dell'interno, affinchè si avesse a diminuire questo numero con riformare la pena del carcere, che vorrebbe ridotta quanto alla sua durata nelle nostre leggi penali.

Comprenderà facilmente l'onorevole preopinante che non è in questa circostanza che si potrebbe trattare una questione quale è quella che egli solleva, della misura della pena del carcere considerata isolatamente in un sistema penale. Tutte le pene, come è ben noto, sono coordinate tra loro in una legislazione penale, e non si possono facilmente toccare le une separatamente dalle altre senza ingenerare perturbazioni nel loro sistema. Posso tuttavia assicurare l'onorevole Alli-Maccarani che sto per presentare al Parlamento, in soddisfazione di un debito antico, un nuovo Codice penale per tutto il regno, ed in questo saranno convenientemente graduate tutte le pene. Desidero che, quando quel Codice sarà presentato, l'onorevole deputato vi trovi la pena del carcere misurata secondo i suoi desiderii.

LAZZARO. Io prendo occasione dalle ultime parole profferite dall'onorevole ministro guardasigilli per ricordargli che, stando le cose come oggi sono, ed in aspettativa di quello che saranno, con fiducia del loro miglioramento, si potrebbe però fare molto perchè il tempo, in cui i giudicabili si tengono in prigione, fosse abbreviato. Mi consta che alcune istruzioni durano da oltre un anno; e quando io presi a sollecitare il processo per qualche disgraziato, a ciò indotto dai parenti che mi pregarono di interessarmi, sapete che cosa mi hanno detto? Che le carte stavano nel tiratoio dell'istruttore, il quale era in villeggiatura; ed intanto che l'istruttore è in villeggiatura, l'infelice è in carcere! ed il bilancio dello Stato è aggravato di parecchi milioni!

In aspettativa d'un progetto di legge che modifichi la procedura penale, io chieggo che attualmente l'azione del Governo presso i suoi dipendenti sia tale da renderli solleciti nel disbrigo delle funzioni ad essi affidate.

Non si tratta solamente d'una materia di finanza; bisogna elevarsi a maggior punto di vista. Trattasi di libertà, di giustizia, ed io sono sicuro che quando si parla in nome di questi grandi principii, le parole trovano eco nell'animo cortese ed umanitario dell'onorevole guardasigilli.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Ringrazio l'onorevole Lazzaro, che nel chiedermi un chiarimento e nel muovermi un eccitamento, ha mostrato d'aver fiducia nella mia amministrazione; e godo di fargli sapere che, non appena giunsi al Ministero, mi preoccupai di quell'oggetto sul quale egli ha ora chiamato l'attenzione della Camera. Si sono sollevate alcune lagnanze appunto sulla durata delle istruzioni criminali, le quali naturalmente prolungano i dolori del carcere preventivo. Per ovviare a quegli inconvenienti che potessero esistere e che ho motivo di credere non fossero così estesi quanto si supponevano, ho immediatamente rivolto ai magistrati, specialmente incaricati di questa parte del servizio giudiziario, alcune istruzioni ed eccitamenti acciocchè facciano prova di tutto il loro zelo, ed usino la massima sollecitudine nel compiere le istruzioni criminali, sicchè queste non eccedano il termine congruo che le necessità della giustizia richiedono e giustificano.

Per quanto mi risulta, le istruzioni rivolte alla magistratura hanno sortito il loro effetto, poichè dopo d'allora non ho inteso sollevarsi altre lagnanze; anzi ho motivo di confidare che le procedure penali abbiano preso un andamento più spedito in guisa che, in un tempo non lontano, se ne sentiranno i benefici risultati.

(Sono approvati successivamente i seguenti capitoli:)

Capitolo 41. Manutenzione dei fabbricati, lire 1,670,000.

Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami. —
Capitolo 42. Pubbliche funzioni e feste governative, lire 10,000.

Capitolo 43. Ricompense per azioni generose, lire 6200.

Capitolo 44. Gazzetta ufficiale, lire 40,000.

Capitolo 45. Spese di posta-lettere.

Capitolo 46. Indennità di trasloco agli impiegati e spese per missioni amministrative, lire 169,000.

Capitolo 47. Dispacci telegrafici governativi, lire 450,000.